



Roma 21 Dic. 99

Caro Amico

Volevo venire a salutar
te ed a sentire come
sta. Ho aspettato perché
volevo parlarti anche
dell'Accademia e
lanciare a quella
bravo il premio de
dopo come in corso

giamenti. Per far ciò
mi addeveravo alcuni
nativi del mio
non stato però,
anche per queste
luc. e non tanto poi
venute. Intanto
la Giunta dei Cofigli
è pronta app. il me,
e si addeverano come
si riteneva. E

per il patto dovetti
sempre avere avuto il
prezzo di vedere
le parole al mio
ritorno. Ma ecco
solo le due addever,
in condizione. Il Me
non è irritato in
contro il Beltrami.
Ora questi (tosto o
rapinò del abbe)
è una persona
onesta, buono, e

augustin a lei ed a tutta i' fies.
vanti felicità di cui
P. Villani
due anni

Valore a più sta
culla poco bene, e
le parrebbe d'li al
Cadenza lo apto
anni e gli anni
opari male. Re
neud come si è
l'anno uallo
Mouai forette
bene ad usargli
ripoita nel parlare
di lui. Cio dico a lei
Ne trovai usi che
crede - Volutato